

L'ELENCO DEI VOTANTI SE LO TIENE LA CASALEGGIO ASSOCIATI

L'M5s sconfitto a Genova vuol conoscere chi è che ha votato

A Genova lo sconfitto alle Comunarie del M5s vuole vedere l'elenco dei votanti. La Casaleggio Associati ha tutti i dati sugli attivisti, ma il fatto che ci sia qualcuno, ora, che chiede di usarli rappresenta un passaggio cruciale. Il tema è quello del controllo e dell'accesso ai dati politicamente sensibili sul comportamento di eletti

e attivisti, informazioni in possesso di chi gestisce il blog di Beppe Grillo e la piattaforma Rousseau, ossia Davide Casaleggio. Luca Pirondini non ci sta ad aver perso per 24 voti. E così chiede nomi e cognomi dei votanti e di sapere come hanno votato.

Bucchi a pag. 9

A Genova lo sconfitto alle Comunarie vuole i nomi dei votanti per ribaltare il risultato

M5s davanti al bivio della privacy

Casaleggio Associati ha i dati sugli attivisti. E c'è chi li vuole

DI GIOVANNI BUCCHI

Non è la solita bega grillina di provincia quella in corso a Genova. E non appena perché si parla della città di **Beppe Grillo** dove i dissidenti a 5Stelle se ne sono andati sull'onda di quanto accaduto a Parma con il sindaco **Federico Pizzarotti**. La sorpresa della vittoria di **Marika Cassimatis** alle comunarie pentastellate porta alla ribalta un altro tema: il controllo e l'accesso ai dati politicamente sensibili sul comportamento di eletti e attivisti, informazioni in possesso di chi gestisce il blog di Grillo e la piattaforma Rousseau. Ossia, di **Davide Casaleggio** e della sua Casaleggio Associati srl.

Sotto la Lanterna il candidato sconfitto alle comunarie, **Luca Pirondini**, da ieri chiede con forza che vengano resi noti i nomi di chi ha votato alle primarie grilline. Lui, rappresentante dell'ala ortodossa e vicinissimo alla consigliera regionale **Alice Salvatore**, diretta emanazione dello staff di Milano in quel di Genova, non ci sta ad aver perso per una manciata di voti (24) al ballottaggio contro la Cassimatis. E così chiede nomi e cognomi dei votanti e di sapere come hanno votato. Cose che solo nella democrazia della rete possono accadere, mentre dentro la cabina elettorale ci si può infilare solo Dio (per chi ci crede).

Ma perché **Pirondini** invoca queste informazioni, come fatto ieri sul *Secolo XIX*? «È giusto sapere chi ha sostenuto

chi. Chiederò anche gli elenchi della votazione per l'abbinamento dei candidati consiglieri comunali al candidato sindaco: è importante sapere chi si mette in lista, chi si voterà con le preferenze». Lo fa convinto che dietro alla vittoria della Cassimatis ci sia l'appoggio di quegli attivisti invisibili all'ala ortodossa del Movimento e vicini a **Paolo Putti**, l'ex capogruppo comunale uscito a gennaio dal Movimento in polemica con i vertici. In buona sostanza, **Pirondini** fatica ad accettare la sconfitta prima di aver letto l'elenco di chi ha votato per la sfidante Cassimatis, considerata vicina all'ala dissidente; se si scoprisse che tra quei sostenitori figurano anche attivisti considerati vicini a **Putti** e già con un piede fuori dal Movimento (ma ancora nelle condizioni di votare), ecco che lo sconfitto sarebbe pronto a chiedere di annullare tutto. «Chi da mesi legittimamente sostiene liste che non sono del M5S o che lavora per costruire alternative al M5S» ha aggiunto **Pirondini**, «doveva essere escluso dalle votazioni online di martedì. E visto il piccolo scarto che mi separa da **Marika**, spero che quelle persone non risultino decisive perché altrimenti ci sarebbe un problema».

Tornano alla mente le parole pronunciate in più occasioni (tra cui alcune interviste a *la Stampa* e *Formiche.net*) da **Marco Canestrari**, l'ex collaboratore della Casaleggio Associati autore insieme a **Nicola**

Biondo del libro-rivelazione *Supernova*. Come è stato ucciso il Movimento 5 Stelle; **Canestrari** va ripetendo che il pallino del gioco nei 5 Stelle sia in mano a **Casaleggio jr**, il quale detiene un potere contrattuale enorme avendo accesso a tutti i dati degli iscritti, a partire da quelli delle votazioni.

Mentre infuriano le polemiche, mentre l'ala ortodossa degli attivisti genovesi scontenta del risultato promette di non votare la neo candidata grillina, lei, la Cassimatis, prova a tirare dritto spostando l'attenzione sui temi della città e chiedendo di remare nella stessa direzione. Ma deve difendersi dagli attacchi di un attivista vicino a Grillo come **Fulvio Utique**, così come da quelli della madre di **Alice Salvatore**, **Annalisa Allazetta**, particolarmente vivace sui social. Spunta infine il consigliere regionale **Francesco Battistini**, tra i dissidenti e fresco di uscita dal gruppo M5S, che tira in ballo addirittura **Luigi Di Maio** accusandolo di aver lavorato per spaccare il Movimento sotto la Lanterna.

— © Riproduzione riservata — ■

